

LA SEMPLICITÀ DI UNA PEDALATA IN CENTRO STORICO RICORDA LO SPLENDORE DELL'AQUILA

25 Luglio 2019



L'AQUILA - Una calda mattina di luglio. Il centro storico dell'Aquila. E una bicicletta. Pedalare, una delle scoperte più emozionanti per un bambino. E anche per un adulto quando si ritrova a pedalare e in men che non si dica si ritrova a respirare sensazioni che erano andate perdute.

San Silvestro, Santa Maria Paganica, Santa Giusta, San Pietro, San Massimo, San Basilio, Santa Maria di Collemaggio, le montagne a loro protezione.

Una lunga sfilza di santi a fare da tappe del percorso, in cui ognuno può ritrovare il bambino che ha in sé, sotto quello stesso cielo azzurro che era crollato addosso a tanti che ora, faticosamente, in tanti stanno ricostruendo e ricolorando con le stesse tinte chiare dei palazzi restaurati.

Anche gli odori sembravano persi e invece eccoli lì. I tigli, i pini che si mescolano nel naso e inebriano chiunque. Gli alberi ci sono stati sempre in questi ultimi dieci anni, ma fino a poco tempo fa il loro profumo sembrava svanito, come se i loro rami non riparassero più dal caldo. Tanti ricordi si affollano nella mente degli aquilani.

Ma L'Aquila non è solo ricordi. L'Aquila è passato e futuro.

Ma soprattutto L'Aquila è presente. Sicuramente un presente non facile ma nuovo, speranzoso, pieno di vita.

Respirare l'aria fresca dei suoi vicoli, bere l'acqua cristallina e rinfrescante delle sue tante fontane. Pedalare, fermarsi, ammirare. Pedalare di nuovo.

Sembra addirittura svanito quel senso di malinconia ed angoscia del non avere più una città su cui camminare. La fatica si alleggerisce.

È davvero possibile tutto questo? Sta veramente accadendo? La ragione ricorda all'emozione che sì, è così.

Hai paura di crederci fino in fondo, ma non riesci a fare altrimenti.

In centro storico, è possibile noleggiare biciclette e percorrere gli itinerari più vari.